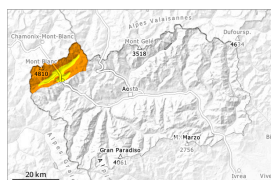


Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Mercoledì il 26.02.2025



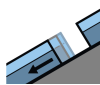
Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Con le nevicate al di sopra dei 1300 m circa e il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, nel corso della giornata si formeranno nuovi accumuli di neve ventata.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa. Essi possono distaccarsi e raggiungere dimensioni medie. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza.

I punti pericolosi aumenteranno durante il pomeriggio. Questi aumenteranno ad alta quota e in alta montagna. I nuovi accumuli di neve ventata con il cattivo tempo sono a malapena individuabili.

Con il raffreddamento, non sono praticamente più possibili valanghe umide.

Inoltre sono possibili in qualsiasi momento valanghe per scivolamento di neve. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

In molte regioni martedì cadranno da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. A livello locale ieri sono caduti 5 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

Sui pendii ripidi esposti al sole: Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale.

Principalmente al di sotto dei 2500 m circa sui pendii esposti al sole: Gli strati più duri di neve poggiano su un manto di neve vecchia umida.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest: La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno



neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Nel sud-est della Regione attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Tendenza

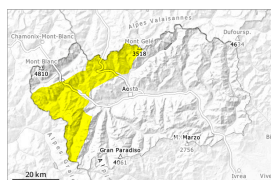
Con neve fresca e vento, mercoledì il pericolo di valanghe asciutte aumenterà senza passare di grado.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Mercoledì il 26.02.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Con le nevicate al di sopra dei 1300 m circa e il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, nel corso della giornata si formeranno nuovi accumuli di neve ventata.

La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2000 m circa. I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi e raggiungere dimensioni medie. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi estremi come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

I punti pericolosi aumenteranno durante il pomeriggio. I nuovi accumuli di neve ventata con il cattivo tempo sono a malapena individuabili.

Con il raffreddamento, non sono praticamente più possibili valanghe umide.

Inoltre sono possibili in qualsiasi momento valanghe per scivolamento di neve. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

In molte regioni martedì cadranno da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. A livello locale ieri sono caduti 5 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

Sui pendii ripidi esposti al sole: Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale.

Principalmente al di sotto dei 2500 m circa sui pendii esposti al sole: Gli strati più duri di neve poggiano su un manto di neve vecchia umida.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest: La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno



neve di quella solitamente presente in questo periodo.

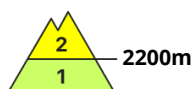
Nel sud-est della Regione attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Tendenza

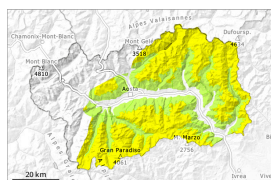
Con neve fresca e vento, mercoledì il pericolo di valanghe asciutte aumenterà senza passare di grado.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 26.02.2025



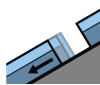
Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Con le nevicate al di sopra dei 1300 m circa e il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, nel corso della giornata si formeranno nuovi accumuli di neve ventata.

La poca neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I punti pericolosi aumenteranno durante il pomeriggio.

Inoltre sono possibili in qualsiasi momento valanghe per scivolamento di neve. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Con il raffreddamento, non sono praticamente più possibili valanghe umide.

Manto nevoso

In molte regioni cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. A livello locale ieri sono caduti da 0 a 5 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

Sui pendii ripidi esposti al sole: Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale.

Principalmente al di sotto dei 2500 m circa sui pendii esposti al sole: Gli strati più duri di neve poggiano su un manto di neve vecchia umida.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest: La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno



neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Nel sud-est della Regione attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve fresca.

Tendenza

Con il cessare delle precipitazioni, il pericolo di valanghe asciutte non aumenterà praticamente più.

